

Le caratteristiche

Il finanziamento mamma@work è pensato per venire incontro alle tue esigenze di mamma lavoratrice permettendoti di conciliare serenamente la vita familiare con quella lavorativa.

Durante i primi anni del tuo bambino, mamma@work ti accompagna così:

“Fase sostegno”

Se risulti in possesso dei requisiti richiesti dalla banca, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria creditizia da eseguire in filiale, potrai recarti in filiale e aprire un **conto corrente dedicato** e ottenere un'apertura di credito della durata massima di 5 anni. **La concessione dell'apertura di credito è in ogni caso subordinata alla valutazione del merito creditizio da parte della Banca.** Ti verranno messe a disposizione semestralmente delle somme che potrai usare, in tutto o in parte, **per le spese e la cura del tuo bambino** (es. per pagare le rette asilo nido, baby-sitter, ecc.) senza bisogno di rendicontazione. Sul conto corrente non sono ammesse le seguenti operazioni: rilascio modulo di assegni, rilascio carte di credito, domiciliazione mutui e prestiti, concessioni di altre aperture di credito oltre quella in convenzione.

“Fase rimborso”

Restituirai alla banca le somme utilizzate messe a disposizione con l'apertura di credito (APC), scegliendo la modalità di rimborso: in un'unica soluzione con disponibilità proprie oppure tramite l'erogazione di un prestito personale a condizioni dedicate.

Come ottenerlo

Richiedi online la verifica dei requisiti di accesso, cliccando sull'apposito tasto **“verifica i requisiti”** presente nella pagina dedicata del sito di ISP **“mamma@work”**.

Qui puoi verificare quali sono i passaggi necessari per registrarti e mandare avanti la richiesta attraverso la Piattaforma.

Preparati con questi documenti:

- documento di identità e la tessera sanitaria in formato digitale;
- certificato Stato di Famiglia dove si evince che il figlio non abbia un'età superiore ai 36 mesi in fase di richiesta;
- ultima busta paga, con evidenza della data di assunzione o, in caso di lavoro autonomo, ultime due fatture di cui l'ultima non più vecchia di 2 mesi precedenti la richiesta (l'attività lavorativa deve essere svolta da almeno 6 mesi).

Inoltre, è richiesta obbligatoriamente la compilazione del questionario di rilevazione d'impatto (**RIM**): grazie alle tue risposte potremo misurare e monitorare nel tempo l'impatto sociale generato dal prodotto. È altresì possibile

assumere l'impegno a rispondere a successive rilevazioni della banca nel periodo di durata dell'apertura di credito con la sottoscrizione della "Dichiarazione valutazione impatto sociale".

La Banca, attraverso l'Ente Certificatore incaricato, verifica la documentazione da te caricata in Piattaforma e certifica la pratica positivamente o negativamente, comunicandoti l'esito. In caso di esito positivo, non ti resta che accedere all'area riservata per prenotare un appuntamento nella filiale di ISP a cui sei comodo recarti per avviare l'iter istruttorio per la richiesta di **mamma@work**.

L'istruttoria creditizia da parte della filiale, se positiva, ti consentirà di aprire un conto corrente "mamma@work" dedicato ed ottenere un'apertura di credito (APC) a tempo determinato a valere sul medesimo conto.

La durata dell'APC può essere scelta da un minimo di 3 anni fino ad un massimo di 5 anni (la scadenza della linea di credito non può superare i 6 anni di età di tuo figlio).

L'importo complessivo della APC non può essere superiore a € 30.000 e viene messo a disposizione con ripartizioni semestrali per importi di € 1.800 o € 3.000, a tua scelta e in base alle tue esigenze.

Con queste somme potrai **sostenere le spese legate alla cura del tuo bambino** a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la retta dell'asilo nido di tuo figlio;
- la babysitter;
- spese per la cura del tuo bambino.

Per avere le tranches successive alla prima, **ogni semestre dovrai recarti in filiale** e portare al tuo gestore la documentazione richiesta per l'accesso al finanziamento: ultima busta paga, o, in caso di lavoro autonomo, ultime due fatture di cui l'ultima non più vecchia di 2 mesi precedenti la richiesta.

Se nel corso delle verifiche periodiche dovessi aver perso il lavoro ma è tua intenzione cercarne un altro, ti verrà comunque concessa un'ulteriore tranche. Trascorsi altri 6 mesi, senza che tu abbia trovato una nuova occupazione, verranno sospese le tranches fino a che non ne avrai trovata un'altra. L'importo del fido sino ad allora concesso rimarrà a tua disposizione fino alla scadenza naturale del fido stesso.

Alla scadenza dell'APC, dovrai restituire le somme utilizzate.

Cosa succede al termine della fase di sostegno

Al termine della fase di sostegno ti avviseremo della scadenza dell'apertura di credito per concordare l'avvio della **fase di rimborso**, che potrà avvenire con:

- **rimborso con prestito personale** a condizioni dedicate e durata fino a un massimo di 20 anni in modo da avere rate di importo contenuto;
- **rimborso misto**: puoi ridurre il tuo debito tramite un versamento e rimborsare la restante parte tramite un prestito Personale;

- **rimborso in unica soluzione** tramite un versamento con fondi propri.

Per quanto riguarda il **prestito personale a condizioni dedicate**, non sono previsti costi di estinzione anticipata, puoi richiedere la **sospensione del pagamento** della quota capitale delle rate con addebito dei soli interessi per un **massimo di 3 volte**, con un intervallo minimo di 12 mesi tra una interruzione e l'altra. Puoi anche **modificare il piano di ammortamento**, una sola volta, riducendo o aumentando la durata del tuo prestito sempre entro una durata massima di 20 anni.